

# GIORGIO VIGNA

## ALTROVE

inaugurazione: martedì 19 aprile 2011 dalle 18.30

chiusura: giugno 2011

**orario: da martedì a sabato dalle 16.00 alle 20.00**

**STUDIO STEFANIA MISCETTI**  
**via delle Mantellate, 14 - 00165 Roma**  
**tel/fax: + 39 06 6880 5880 email: [mistef@iol.it](mailto:mistef@iol.it)**  
**[www.studiostefaniamiscetti.com](http://www.studiostefaniamiscetti.com)**

**STUDIO STEFANIA MISCETTI** è lieto di presentare **ALTROVE**, una mostra di **Giorgio Vigna**, a Roma dopo importanti esposizioni personali ospitate da istituzioni internazionali, tra cui, il *Palazzo Fortuny* a Venezia (2010), il *Designmuseum* di Helsinki (2007), il *Museo di Villa Pignatelli* di Napoli (2003), il *Museo Correr* di Venezia (2002) e il *Museo d'Arte Contemporanea Luigi Pecci* di Prato (1993).

**Giorgio Vigna** è un artista che si esprime attraverso molteplici mezzi, dalla scultura al gioiello, dal disegno all'installazione, creando forme capaci di mettere in risonanza la sua forza immaginativa con gli elementi della natura nei suoi aspetti primari e primordiali.

Sperimenta le potenzialità della materia - vetro, rame e oro così come materiali poveri - ne asseconda la natura e ne esplora i limiti estremi, svelandone le possibilità nascoste e facendone perdere le coordinate di partenza.

Acqua, terra, fuoco, vento, ombra, luce, trasparenza, sono elementi cardine della sua ricerca, in cui il naturale e l'artificiale, il macro e il microcosmo, convivono e collidono, definendosi e valorizzandosi per opposizione e contrasto.

La mostra ospita gruppi di opere che sintetizzano ed esemplificano differenti aspetti dell'attività dell'artista, come il lavoro realizzato per quest'occasione e che ne dà il titolo: *Altrove* crea una sospensione dello sguardo dell'artista sulla sua opera. È una forma circolare tonda di rame ossidato che ospita al suo interno una sfera di vetro trasparente, fluttuante nel buio, che imprigiona un cotisso argentato.

Sono gli accostamenti di materiali antinomici e la capacità nel dominarne i limiti formali a caratterizzare le sue creazioni, così come avviene nelle sculture della serie *Geodi*. *Geodi* sono strutture reticolari dall'apparenza organica e leggera, ma in realtà forti e resistenti, che evocano i Karesansui, i "giardini di pietra" giapponesi. Lo stato della materia è sviluppato nella serie *Acqua*, con strutture di rame che contengono il vetro per trasformare la solida trasparenza in illusione liquida.

In mostra anche due grandi lavori in carta, *Cosmo* e *Pianeti*, si presentano come finestre affacciate su una vita cosmica ricca e frammentata, frutto di una ventennale ricerca elaborata e sviluppata dall'artista con la sua personale tecnica di stampa dell'"acquatipo", che fa dialogare acqua e inchiostro.

Una selezione di gioielli in metalli preziosi rievocano ed esplorano le strutture organiche, minerali e vegetali in relazione al corpo e ai suoi gesti.

Perno spaziale e temporale dell'esposizione è un alto *Totem* formato da sculture in forma di bracciali. Manifestazione dei percorsi indagati da Vigna negli ultimi venti anni di attività nei luoghi della materia, ciascuno è testimonianza di un diverso processo di trasformazione del metallo e degli elementi della natura.

Giorgio Vigna (Verona, 1955) vive e lavora a Milano.

Il suo lavoro è parte di collezioni pubbliche e private tra cui il *Museum of Arts & Design* e *The Olnick and Spanu Collection* di New York, *l'Indianapolis Museum of Art* di Indianapolis, il *Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi* di Torino e il *Museo degli Argenti* di Palazzo Pitti a Firenze.

Collabora da diversi anni con aziende internazionali come Venini e Ittala. Inoltre è intervenuto in attività di formazione alla facoltà di Design del Politecnico di Milano, alla NABA di Milano, all'Istituto Europeo di Design (IED) e alla Domus Academy.